

TRENO DEL SALE
5 NOVEMBRE 2023



RIPARBELLA

LA SUA STAZIONE, IL SUO PLASTICO



RACCOLTA FIRME PER IL RECUPERO DELLA

Stazione Leopolda di San Marco

Riportiamo allo splendore la prima stazione toscana



SALVIAMO SAN MARCO



<https://chng.it/salviamolastazioneasanmarco>



FIRMA LA PETIZIONE

Gruppo Fermodellistico Livorno A.P.S.
via Aiaccia 3/A Stagno (LI)

internet

www.gflivorno.it

e-mail

info@gflivorno.it

facebook

[gflivorno](https://www.facebook.com/gflivorno)

instagram

[gflivorno_fulvio_tonello](https://www.instagram.com/gflivorno_fulvio_tonello)



NUMERO SPECIALE LIVORNO IN TRENO



**BOLLETTINO UFFICIALE DEL GFL
GRUPPO FERMODELLISTICO LIVORNO APS «FULVIO TONELLO»**

foto Leonardo Carnesecchi 05-06-76



**l'editoriale del
DIRETTIVO**



I treni storici costituiscono una realtà in costante crescita per la loro capacità di coniugare, attraverso la ferrovia, le eccellenze paesaggistiche, culturali, artigianali ed enogastronomiche del nostro Paese. Non fa eccezione il "Treno del sale", il treno storico che collega Pisa a Saline di Volterra, con fermate intermedie a Livorno, Cecina e Riparbella: un'esperienza espressamente calibrata per un turismo di qualità, sostenibile e attento a riscoprire le ricchezze del territorio che si sviluppa tra le province di Pisa e Livorno, in cui il treno diventa il valore aggiunto.....

segue a pagina 5

**TRENO DEL SALE
05 NOVEMBRE 2023**



Treno del sale 2021 - arrivo a Riparbella
foto by Luca Fozzani Pasquini - GFLivorno

CECINA - SALINE DI VOLTERRA - VOLTERRA

Conosciuta come «La via ferrata della Val di Cecina», la tratta ferroviaria rappresenta un pezzo di storia importantissimo per lo sviluppo commerciale della zona. Per tanti anni è stata il collegamento fra la città etrusca e il mare, tra la costa e le miniere di rame di Montecatini Val di Cecina, quelle di salemma di Saline di Volterra e le cave di alabastro volterrano, il più pregiato d'Europa.

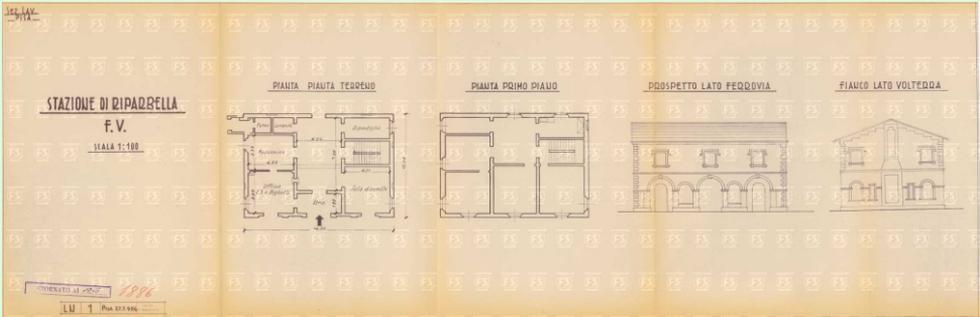


**PROLOCO
RIPARBELLA**

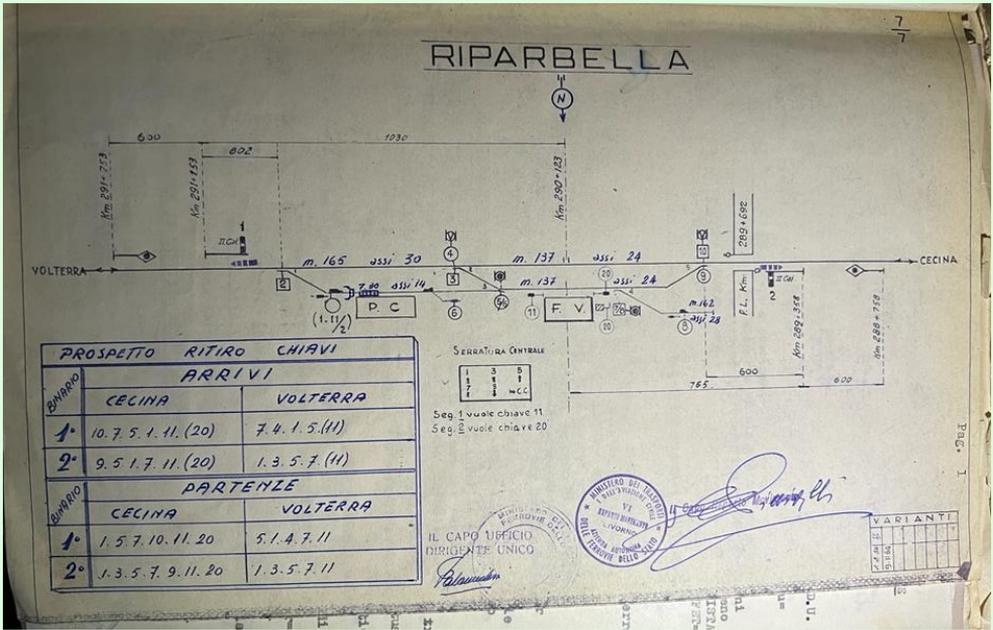


Documentazione archivi FS

Planimetria archivio Fondazione FS



Piano schematico di stazione





L'editoriale del DIRETTIVO

segue da pagina 3

... dell'esperienza turistica complessiva. Il successo del «Treno del Sale» dovrebbe comunque stimolare riflessioni sulle opportunità di sviluppo offerte dal binomio turismo ferrovia, soprattutto per quelle località che soffrono la mancanza di idonei collegamenti con le principali direttrici nazionali. Non fa eccezione Volterra, il cui storico isolamento era stato superato in più fasi, tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, dapprima con l'apertura della linea tra Cecina e Saline, successivamente con l'attivazione di un impegnativo tratto a cremagliera, che consentiva ai viaggiatori di scendere a ridosso delle mura della città. Lo smantellamento della cremagliera e, in tempi più recenti, la chiusura al traffico regolare proprio della linea Cecina - Saline, se da un lato testimoniano la fede indiscussa ed incondizionata nel trasporto su gomma, dall'altro evidenziano l'errore di concentrare tutti gli investimenti su un unico modello di trasporto. Il treno sulla Cecina-Volterra ha pertanto ampi margini di miglioramento, sia per gli spostamenti saltuari e turistici, sia per quello dei pendolari. In questo contesto, fa ben sperare il crescente interessamento delle autorità competenti per il potenziamento della linea ed il suo ripristino fino a Volterra, auspicandolo senza «rottura di carico». La speranza è che la ferrovia possa recuperare il ruolo di spina dorsale della struttura dei trasporti con una gestione locale in grado di unire treni e bus, in modo da poter rilanciare un territorio superando così quell'isolamento che purtroppo ancora oggi si percepisce.



Foto della ferrovia a cremagliera nel tratto Saline di Volterra - Volterra gentilmente concesse da Associazione «VOLTERRATRENO» E.T.S.
www.volterratreno.org



Realtà e Modellismo

Il diorama operativo della Stazione di Riparbella

La fermata di Riparbella sorge quieta e solitaria in fondo a via della Stazione, il lungo viale alberato che termina incontrando un piccolo fabbricato, nello stile semplice, ma curato, impresso dalle amministrazioni ferroviarie negli anni successivi all'Unità d'Italia, dove il tempo sembra rallentare al punto che, sulla banchina retrostante, si aspetterebbe quasi di trovare in sosta una vecchia locomotiva a vapore al traino di una manciata di carri carichi di ghiaia. In realtà il senso di decadenza che pervade il piazzale, su cui adesso corre l'unico binario di corsa, è emblema dello scarso utilizzo di questa linea; anche del vecchio piano dei binari, sul quale, oltre al raddoppio, si attestavano due binari destinati al servizio merci, non resta praticamente nulla, se non poche tracce di banchine e muretti di contenimento. Spinto dalla volontà di far riemergere una piccola grande storia delle ferrovie italiane, il Gruppo Fermodellistico Livorno ha maturato il desiderio di riavvolgere il nastro del tempo a quando la stazione era attiva, sia per il servizio passeggeri sia per quello merci, attraverso la realizzazione di un grande diorama operativo ambientato tra la metà degli anni 70 e 80. I lavori di costruzione sono ancora in corso, ma, in occasione delle manifestazioni connesse alla fermata a Riparbella del «Treno del sale», riteniamo opportuno ripercorrere gli aspetti progettuali e quelle che ad oggi sono le varie fasi di realizzazione attraverso alcune immagini. I lavori, naturalmente, continuano a l a c r e m e n t e



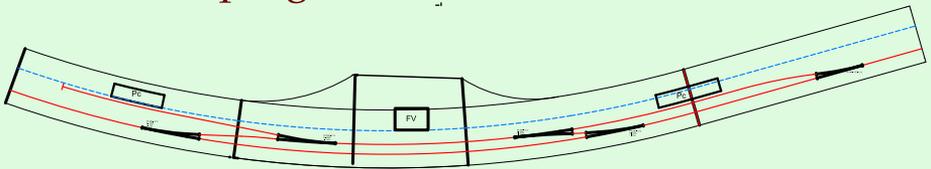
Realtà e Modellismo

Le fasi realizzative

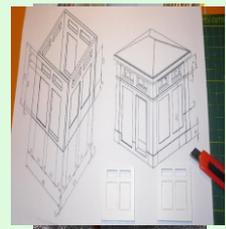
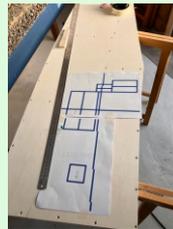
i sopralluoghi



la fase progettuale



la fase costruttiva



l'assemblaggio





La parola alle associazioni

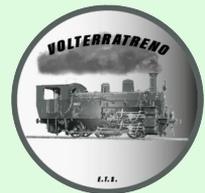
“ V O L T E R R A T R E N O ”

Nel 1958, quando, malgrado la forte opposizione del Comune di Volterra e delle forze politiche locali, venne malauguratamente e definitivamente chiuso il collegamento ferroviario fra Saline di Volterra e Volterra, e smantellata la via ferrata, non apparve subito chiaro che si era trattato di un vulnus gravissimo e potenzialmente mortale per la nostra Città, con pesanti ricadute anche per il territorio di tutta l'Alta Val di Cecina: erano gli anni del boom economico, della motorizzazione di massa, del trionfo del trasporto su gomma, dell'energia a basso costo: sacrificato sull'altare di un fuorviato senso della modernità, in poco tempo il treno che saliva fino in cima al Colle etrusco fu totalmente dimenticato, processo di rimozione collettiva che sarebbe durato per molti anni. Nemmeno un ventennio più tardi la prima drammatica crisi petrolifera del 1973 avrebbe riportato bruscamente l'attenzione sull'importanza del trasporto collettivo e del treno per garantire la mobilità del futuro: ma la pressione dei gruppi industriali dell'automobile e dell'industria petrolifera è riuscita comunque ad impedire che nel nostro Paese si cambiasse rotta verso quella direzione. Alla fine degli anni '70 hanno iniziato a manifestarsi i primi segnali verso un cambio di paradigma: a Volterra l'essere tagliati fuori dal collegamento ferroviario ha cominciato ad esser percepito come un limite pesante, tanto che proprio la proposta di nuovo Piano Regolatore del Comune di Volterra redatta dall'**Architetto Samonà** nel 1980 avrebbe previsto il ripristino del collegamento ferroviario tra Saline di Volterra e Volterra: ma tutto finì lì. Da allora in poi, peraltro, negli anni si sono registrate alcune iniziative pubbliche sporadiche e spontanee sul tema, talora anche con la partecipazione di soggetti appartenenti ad Istituzioni Pubbliche, come l'**Ing. Montelucci** della Regione Toscana letteralmente innamorato dell'idea di riportare il treno a Volterra: ma lo scetticismo, un sorta di negazionismo rassegnato e la miopia di chi istituzionalmente avrebbe avuto il compito di capire e di agire hanno largamente prevalso, lasciando che la discussione rimanesse oggetto confinato dell'interesse di pochi "sognatori ad occhi aperti", benevolmente compatiti quando non trattati con supponenza. Più recentemente, per fortuna, grazie al lavoro di sensibilizzazione delle Istituzioni operato da alcune importanti associazioni del territorio (**le pro-loco di Saline di Volterra e di Volterra, S.O.S. Volterra**), in un contesto generale profondamente e drammaticamente mutato, fatto di progressivo spopolamento, di denatalità, di mancanza di lavoro, di collegamenti viari inadeguati, di perdita di servizi, di isolamento sempre più pesante, di crisi dell'economia locale finalmente il tema del ripristino del collegamento ferroviario di Volterra e della riconnessione con tempi di percorrenza brevi e certi di questo territorio ai centri urbani principali di obbligato riferimento sociale ed economico (Livorno e Pisa in primis), è diventato una vera e propria urgenza da affrontare e risolvere. Ed è proprio sull'onda di questa nuova sensibilità e di questo nuovo contesto che nasce **VOLTERRATRENO**: per mettere in campo un soggetto dedicato, sinergico ed aperto alla partecipazione di chiunque (semplici cittadini, associazioni, Enti), che lavorerà con tutte le sue energie per lo scopo esclusivo di contribuire a rendere possibile la realizzazione di un sogno che tale più non è, ma ormai questione di sopravvivenza: ricollegare Volterra alla rete ferroviaria nazionale!!!!.

fonte www.volterratreno.org



Prof. Carlo Giustarini
Presidente di Volterratreno.org





La parola alle associazioni

IL PRIMO PASSO PER IL RIPRISTINO DELLA TRATTA FERROVIARIA

SALINE-VOLTERRA

Sono iniziati i lavori di pulizia straordinaria del sedime. Da lunedì 28 agosto 2023 è operativo il cantiere per la manutenzione straordinaria e la pulizia del sedime della ferrovia Saline-Volterra: il primissimo tratto del tracciato che dalla stazione di Saline sale verso Volterra è interessato dall'intervento di una nutrita squadra di operai, equipaggiata adeguatamente di mezzi meccanici adatti allo scopo, che sta rimuovendo la vegetazione che negli anni si è impadronita della sede e degli argini, rimettendo a nudo il binari che ancora si trovano a dimora in questo tratto della via ferrata. E' il primo passo per cominciare a scrivere il progetto di ricostruzione della strada ferrata, smantellata nel 1958. Un grande grazie all'Ing. **Luigi Cantamessa**, Direttore Generale della **Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane**, che ha raccolto le sollecitazioni di **VOLTERRATRENO**, delle altre associazioni presenti sul territorio ed attive in questa "battaglia" (la **Pro-loco di Volterra**, la **Pro-loco di Saline di Volterra**, **SOS Volterra** anche con l'Ing. **Antonelli** e il **Prof. Maggi**), cui negli ultimi mesi si sono aggiunte le voci della **Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra** e dell'**On. Manfredi Potenti**. In questi mesi ci siamo sentiti più volte ripetere dagli scettici che l'operazione di ripristino della ferrovia da Volterra a Saline era una bufala: noi ci abbiamo creduto, ci crediamo e continueremo a impegnarci con tutte le nostre forze per raggiungere l'obiettivo per il quale



VOLTERRATRENO è nata, ripristinare il collegamento di Volterra alla rete ferroviaria nazionale: oggi i fatti, sotto gli occhi di tutti, ci stanno dando ragione e ci ripagano dell'impegno profuso fin qui.

Avanti tutta!!!

fonte: www.volterratreno.org



Personaggi

QUANDO A RIPARBELLA FERMAVANO I TRENI

Il Sig. **Marcello Burgassi** è la memoria storica della ferrovia Cecina - Saline di Volterra. Una vita trascorsa in ferrovia, quando la ferrovia, prima di essere «impresa», era servizio pubblico a tutto tondo. Ex capostazione di Riparbella, i suoi ricordi ci riportano in un'epoca in cui la stazione effettuava sia il servizio passeggeri, sia quello merci ed era caratterizzata dal binario di corsa, un binario di raddoppio antistante il fabbricato viaggiatori che si estendeva sia verso Cecina (binario tronco) che verso Saline (binario passante), servendo di fatto i due piani caricatori, uno dei quali era destinato al carico di pietrisco proveniente da una cava vicina. Erano gli anni in cui il traffico passeggeri era affidato alle automotrici **ALn 990 ALn 772** e successivamente alle **ALn 668**, mentre i carri merce erano trainati da locomotive a vapore dei gruppi **GR 740 e GR 940**, poi inevitabilmente soppiantate da locomotori diesel dei gruppi **D 345 e D 245**. Negli anni Ottanta i vari interventi di ammodernamento della linea portarono alla sostituzione del vecchio armamento ed allo smantellamento dei binari della stazione di Riparbella, che fu così trasformata in una semplice fermata impresenziata. Nonostante tutto, l'assenza di idonei collegamenti diretti con Livorno e Pisa, nonché l'evidente volontà di privilegiare il trasporto su gomma decretarono il decadimento della ferrovia e la cessazione di ogni servizio. I ricordi del sig. Burgassi lasciano il posto alla desolazione che si respira sulla linea, in attesa di un futuro recupero che auspichiamo possa essere concretizzato quanto prima .

Marcello Burgassi racconta la storia della stazione a Stefano Ceccarini, Andrea Melosi e Luca Pasquini



Marcello Burgassi

Severino Bognesi racconta la storia di Riparbella e della sua ferrovia nel rapporto con Cecina Livorno e Pisa



TRENI A RIPARBELLA



foto Adriano Betti Carboncini 08-05-87



foto Roberto Renzi



Aln 772-1088-foto Iorio Luigi-21-09-1983



© Andrea Casaroli



foto Leonardo Carneseccchi 05-06-76





Ferrovia e porto

PRESENTAZIONE DEL VOLUME 2 «COLLANA PORTI E DINTORNI»

Lo scorso 5 ottobre, nella Sala Ferretti della Fortezze Vecchia di Livorno, si è tenuta la presentazione del volume «**Sulle infrastrutture ferroviarie nel contesto portuale toscano**», edito da Pacini Editore. Si tratta del secondo volume della collana «**PORTI E DINTORNI**» coordinata e finanziata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. In realtà la pubblicazione consta di due volumi distinti, uniti in un elegante cofanetto: la ristampa anastatica del «**Manuale dell'azionista della strada ferrata Leopolda da Firenze a Livorno**» edito nel 1841, ed una raccolta di saggi brevi che, partendo dalle origini delle infrastrutture ferroviarie, delinea una prospettiva sui futuri sviluppi delle connessioni ferroviarie a servizio delle attività portuali. Alla presentazione sono intervenuti: **Matteo Paroli**, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, **Olimpia Vaccari** dell'Università di Pisa e curatrice della collana, **Maurizio Vernassa** dell'Università di Pisa, coautore del volume, **Barbara Bonciani**, assessora al porto e integrazione porto-città, del Comune di Livorno. Naturalmente, tra il pubblico, non poteva mancare una delegazione del GFLivorno.....



foto by Giovangiaco Cristian



5 ottobre 2023
ore 17.30
Livorno
Fortezza Vecchia
Sala Ferretti



Presentazione
Collana Porti e Dintorni
Volume 2



Intervengono
Matteo Paroli | Segretario Generale AdSP MTS
Olimpia Vaccari | Università di Pisa | Curatrice della Collana *Porti e dintorni*
Maurizio Vernassa | Università di Pisa | Coautore del volume



Partecipa | Editore

sponsor tecnico del GFL

Tecno Model

www.tecnomodel.it



Le attività del GFLivorno



«Effetto Venezia» 2022/23 foto col sindaco di Livorno Luca Salvetti



«Collesalvetti sotto le stelle» 2023 foto col sindaco di Collesalvetti Adelio Antolini



«Effetto Venezia» 2022/23 Livorno foto di gruppo



«Pistoia Fermodel Expo» 2023 foto di gruppo



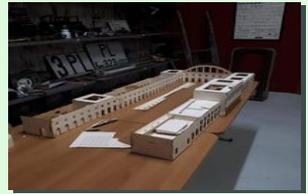
«Quartiere Guglia» 2022 Livorno evento «Appartenenza»



«Villaggio del Modellismo» 2022 evento svoltosi all'interno del Mercato Centrale delle Vettovaglie



Attività modellistica





❧ Crediti ❧

L I V O R N O I N T R E N O

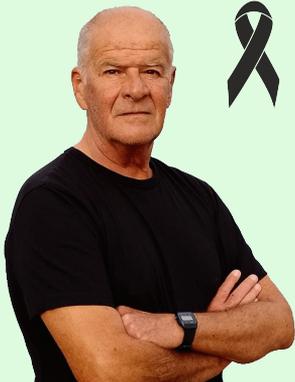
è una pubblicazione prodotta in proprio ed edita dal **GFLivorno**, non ha fini di lucro ma lo scopo di rendere note le attività dell'associazione, approfondendo, nel contempo, aspetti di storia e attualità legati al territorio di Livorno e dintorni, nonché le tecniche modellistiche impiegate nelle nostre realizzazioni. Il bollettino è dunque uno strumento indispensabile per l'attività di promozione culturale sancita dallo statuto dell'associazione. Testo ed immagini sono di **proprietà del Gruppo Fermodellistico Livorno o dei suoi soci**, salvo dove diversamente indicato. Il materiale prodotto nei nostri bollettini è preventivamente autorizzato da chi lo fornisce ed è riportato a margine, ad eccezione dei testi prodotti dal **GFLivorno**.

Ringraziamenti :

Il **GFLivorno** ringrazia per la collaborazione alla realizzazione di questo numero:
Alessandro Sascia Lucibello Piani, Assessore al comune di Riparbella
Achille Neri, Presidente Pro Loco Riparbella
Severino Bolognesi, memoria storica di Riparbella
Marcello Burgassi, Ferroviere, capostazione di Riparbella
Marcello Cruciani, per le foto della Collezione Neri Baldi
Prof. Carlo Giustarini, Presidente Ass.VOLTERRATRENO.org
Arch. Paolo Di Pasquale, per la riproduzione dell'armamento ferroviario
Claudio Cleri (IPDT) per il permesso all'utilizzo di fotografie di terzi, **Roberto Renzi**, **Luigi Maurizio Iorio**, **Andrea Graziadio** e **MFR**,
ove non specificato si tratta di foto prese in rete senza indicazione della proprietà
Stefano Ceccarini, **Andrea Melosi**, **Dario Cipriani** e **Luca Pasquini** del **GFLivorno** per la realizzazione della progettazione e riproduzione del piano di stazione di **Riparbella**, **Vincenzo Aloisio**, per la realizzazione dell'impianto elettrico/elettronico

i nostri canali social:

www.gflivorno.it Facebook @gflivorno instagram gflivorno_fulvio_tonello
Associazione A.P.S. GFLivorno via Aiaccia 3/A 57017 Stagno (LI) iscritta al R.U.N.T.S.



Claudio Sabatini
18-03-56 22-10-23



Tramonto sul mare
foto di Claudio Sabatini

Mai avremo pensato di scrivere queste parole.

Il socio amico **Claudio Sabatini** ci ha lasciati, improvvisamente, inaspettatamente, colmandoci di un infinito senso di vuoto e dolore. Di lui porteremo indelebilmente con noi, la sua grandissima capacità modellistica, la sua simpatia ma soprattutto la sua umanità. Sempre attento ad aiutare gli amici modellisti con poca esperienza, educato, paziente, allegro nonostante le vicissitudini della vita, ci aveva detto «tornerò presto» non presagendo la veloce, triste ed inaspettata conclusione. Per noi è una giornata buia, difficile da accettare, siamo rimasti senza fiato ne parole. Vogliamo ricordarlo nel suo mondo, le sue passioni: i treni, il modellismo, i tramonti, con questa carrellata di foto che lo ritraggono insieme a noi. Alla figlia porgiamo sentite condoglianze, non possiamo dire altre parole ma solo cercare di mantenere vivo il suo ricordo nel percorso futuro del GFL. Ciao Claudio, sereno viaggio. Ci mancherai.



Foto Claudio Sabatini

SOSTIENI IL GFLIVORNO

Promuoviamo la cultura del territorio per il nostro territorio



GFLivorno
via Aiaccia 3/A Stagno (LI)



LA NOSTRA MISSIONE

- Riprodurre la ferrovia livornese
- insegnare le tecniche modellistiche
- salvaguardare il patrimonio ferroviario cittadino
- partecipare ad eventi pubblici per sensibilizzare i cittadini
- creare un archivio fotografico
- realizzare pubblicazioni storiche sulla ferrovia

Dona il tuo 5 x 1000
al GFLivorno
92126240495